

Approfondimento

Interpellanza urgente alla Camera n. 2-00279 sulla crisi del settore edile

In Aula della Camera dei Deputati è stata presentata un'Interpellanza urgente (**2-00279** a firma dell'On. Benedetta Fiorini del Gruppo FI) **sulla crisi che interessa il settore edile.**

Nelle premesse dell'Atto viene evidenziato, in particolare, che:

"il settore delle costruzioni soffre di una crisi di sistema che coinvolge l'intero Paese con gravi ripercussioni sulla società civile e sulla crescita economica; dieci anni fa l'edilizia rappresentava oltre l'11 per cento del prodotto interno lordo nazionale, oggi poco più dell'8 per cento. **Secondo l'Ance dall'inizio della crisi a oggi gli investimenti nel settore delle costruzioni sono scesi del 36 per cento**";

"**dal 2008 al 2016 (fonte Eurostat) le imprese edilizie sono diminuite di 125.000 unità, da 634.988 e 508.696, e i posti di lavoro sono 600.000 in meno** (2008: 2.011.143 occupati, 2016: 1.324.178 occupati); nel rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro edili (luglio 2018), si è dato atto che dall'inizio della crisi (2008) la perdita complessiva degli addetti nel settore è pari al 46,5 per cento";

"**l'Ance ha censito oltre 400 opere bloccate, per un importo superiore ai 27 miliardi di euro. In sede di esame del « decreto semplificazioni » sono state richieste, senza essere accolte, misure in grado di accelerare la trasformazione delle risorse in cantieri** – più di 140 miliardi di euro stanziati negli ultimi 2 anni –, **snellendo i passaggi procedurali ed eliminando le stratificazioni normative.** Secondo i sindacati questa operazione potrebbe creare 400.000 posti di lavoro";

"**l'Ance a più riprese ha formulato appelli affinché in sede istituzionale ci si impegnasse a un cambio di indirizzo nei confronti del settore edile,** con nuovi investimenti pubblici e la previsione di grandi opere capaci di dare nuova linfa alle imprese del settore, contribuendo a sostenere e favorire la crescita di tutto il tessuto economico e produttivo nazionale".

Nel dispositivo viene, quindi, **chiesto** al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo, economico, al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti ed al Ministro dell'Economia e delle finanze:

"se non ritengano opportuna la **convocazione urgente di un tavolo istituzionale** realmente operativo per definire un piano d'azione volto ad affrontare la crisi di uno dei settori chiave per l'occupazione e la crescita del Paese";

"se non ritengano opportuno adottare **iniziative urgenti che consentano l'apertura dei cantieri già finanziati**";

"se non ritengano opportuno adottare ogni iniziativa di competenza per **escludere ufficialmente l'istituzione di una imposta patrimoniale sugli immobili,** al fine di non deprimere ulteriormente il settore dell'edilizia".

[link all'Interpellanza](#)